

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MOMM10600D**

**MONTECUCCOLI**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOMM10600D	0.6	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie più di 530 alunni divisi in 8 corsi, provenienti sia da Pavullo che dalle frazioni circostanti. Frequentano la nostra scuola anche alcuni ragazzi residenti in comuni limitrofi, per esigenze dei genitori che lavorano a Pavullo.</p> <p>Essere una grande unica sede permette di formare classi il più possibile eterogenee nel loro interno ed omogenee tra di loro, nonché preparare gli studenti agli ampi spazi delle scuole superiori.</p> <p>L'utenza della nostra scuola riflette la situazione socio- culturale del territorio. Parecchi genitori lavorano nelle fabbriche collocate in prevalenza a Sant'Antonio o sono artigiani e commercianti. L'agricoltura è praticata soprattutto nelle frazioni dove si trovano caseifici e allevamenti di bovini. Posti di lavoro vengono forniti anche dalle strutture ospedaliere, dai Centri Servizi per Anziani, dalle scuole, dal Comune o da enti privati.</p> <p>Circa il fenomeno immigratorio, molti alunni stranieri appartengono a famiglie che risiedono stabilmente nella zona da tempo e pertanto sono nati in Italia; 52 alunni sono nati all'estero (Albania, Bulgaria, Cina, Germania, Ghana, India, Kosovo, Macedonia, Marocco, Moldavia, Romania, Russia, Ucraina, Venezuela) ma alcuni sono in Italia da qualche anno; un numero esiguo di alunni giunge invece alla nostra scuola (da altre scuole o direttamente dall'estero) anche in corso d'anno. Qualche alunno è nato da matrimonio misto. Ragazzi nomadi frequentano per breve tempo (giostre o circhi).</p>	<p>La presenza della componente multietnica nell'utenza della scuola implica un'attenzione particolare alla sfera lessicale e della comunicazione in genere. Molti ragazzi, seppure residenti in Italia da diverso tempo, non hanno una fluente padronanza dell'italiano, in particolare nell'ambito scritto e nella fruizione dei testi per lo studio, dato che nel contesto familiare usano prevalentemente o esclusivamente la lingua madre. Tale carenza risulta molto significativa quando vengono inseriti, in corso d'anno, alunni provenienti da paesi stranieri per i quali devono essere attivati necessariamente percorsi individualizzati di apprendimento dell'italiano prima a livello di comunicazione, poi come lingua funzionale allo studio delle discipline. Anche per quanto riguarda il rapporto con le famiglie l'ostacolo linguistico è, in taluni casi, rilevante. Anche per i ragazzi, sempre più numerosi, DSA/BES devono essere attivati percorsi individualizzati che non implicano un semplice adattamento delle programmazioni, ma la quotidiana ricerca di un equilibrio tra esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi/bisogni degli alunni svantaggiati.</p> <p>Va rilevato inoltre il disagio manifestato, da un numero sempre maggiore di alunni, per le problematiche familiari che si risolvono in separazioni o situazioni comunque conflittuali che non facilitano certo la crescita dei ragazzi. Essi ne risentono in termini di benessere generale, di concentrazione e attenzione nello studio in particolare.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Pavullo nel Frignano è un comune di quasi 18.000 abitanti in provincia di Modena, sull'Appennino Tosco- Emiliano, a m. 682 s.l.m. La Provincia di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio, il Comitato Genitori, associazioni culturali presenti sul territorio, il Lions Club, il Rotary Club e ditte erogano contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Amministrazione Comunale di Pavullo collabora al funzionamento della scuola attraverso le varie strutture di servizio, la copertura delle spese di loro competenza ed erogando contributi per il finanziamento di specifiche attività scolastiche, in collaborazione con vari servizi (ambiente, biblioteca, etc.). L'ASL di Pavullo collabora all'integrazione degli alunni portatori di handicap attraverso i suoi operatori e fornisce supporto alle attività didattiche attraverso l'intervento di esperti in tema di prevenzione dei rischi, educazione alla salute e alla sessualità; i servizi sociali per l'integrazione di alunni in situazioni di particolare disagio. La scuola tiene rapporti anche con istituzioni locali come il centro comunale Teen Space e la parrocchia di Monteobizzo (corsi di recupero pomeridiano); con le associazioni Frignaut (autismo e disturbo generalizzato dello sviluppo) e AID (dislessia). Collaborano in specifici progetti e attività a scuola anche Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Aeronautica Militare, volontari in vari settori del sociale, esperti di storia locale.

La disoccupazione, sia pur inferiore alla media nazionale. è pari al 4,2%. L'immigrazione è pari al 9,96%, superiore alla media nazionale. Le frazioni circostanti sono numerose (Benedello, Camatta, Castagneto, Coscogno, Crocette, Frassinetti, Gaiato, Iddiano, Miceno, Montebonello, Montecuccolo, Montorso, Monzone, Niviano, Olina, Querciagrossa, Piantacrocce, Renno, Sant'Antonio, Sassoguidano, Verica). Il territorio del Comune è vasto e articolato nella viabilità, per questo si creano disagi. I mezzi di trasporto pubblico a disposizione degli alunni sono le corriere di linea SETA e l'autobus (circolare) di Pavullo, che uniscono le esigenze di scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli alunni residenti in alcune zone devono attendere anche trenta minuti la corriera per raggiungere destinazioni pur vicine e l'elevato numero di ragazzi alla stazione a volte crea disordini. Inoltre gli orari delle poche corse non sempre coincidono con le attività pomeridiane di recupero, approfondimento o ricreative. Ad essere svantaggiati sono soprattutto gli alunni residenti nelle frazioni. In particolare durante il periodo invernale la neve a volte ha reso difficile raggiungere la scuola e rispettare le date delle uscite didattiche e degli incontri con esperti.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	43,3	34,4	21,4
Situazione della scuola: MOMM10600D	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	53,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	46,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: MOMM10600D		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura dell'Istituto è a norma, la qualità degli strumenti in dotazione buona.</p> <p>L'istituto si sviluppa su tre piani e comprende quattro aule speciali adibite all'accoglienza di alunni con bisogni particolari, un'aula di Musica, due aule di Arte, tre laboratori (Scienze, Informatica e Linguistico), un'aula magna, due palestre (di cui una esterna), locale mensa e ricevimento docenti, due zone ristoro, una biblioteca. La versatilità di quest'ultima permette la realizzazione di vari progetti (classi aperte, teatro in lingua inglese e francese, certificazione KET, giochi matematici, campionati di lettura, lezioni concerto). Docenti, alunni e genitori hanno l'opportunità di migliorare l'estetica dell'edificio (murales; tinteggiatura aula magna, zona ristoro e spogliatoi palestre; coltivazione di lavanda).</p> <p>Per le entrate (come da conto consuntivo e.f. 2014) il 20,25% risulta provenire dai finanziamenti statali. La quota di contribuzione concessa dai genitori e dai privati per la realizzazione del POF, per l'assicurazione scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa, è pari al 30,05 % circa. Il Comune di Pavullo contribuisce per il 19,69%. L'avanzo di amministrazione copre il restante 25,66%. Nel particolare, dell'entrata di provenienza statale, il 24,31% è utilizzato per la realizzazione dei progetti, il 40,05% è destinato alla copertura delle spese del funzionamento didattico e amministrativo, il 2,49% ai giochi della Gioventù, il 14,16% alle LIM, il 18,99% al CTP.</p>	<p>Circa le risorse economiche, nel particolare dell'entrata di provenienza statale, che si concretizza in un quinto delle entrate in bilancio, abbiamo elencato tra le opportunità che solo il 24,31% è utilizzato per la realizzazione di percorsi riferibili al POF: da ciò si evince il considerevole sforzo dell'Istituto nel reperire fondi esterni utili alla qualificazione dell'offerta formativa e la conseguente difficoltà nell'individuare ulteriori possibilità di finanziamento.</p> <p>Circa le strutture, vi è un solo bagno adeguatamente strutturato per disabili (al piano terra), e un solo bagno per gli insegnanti (al primo piano). Su alcune pareti si notano muffe; le tapparelle sono pesanti e con corde logore; le finestre, che sono di ferro, non hanno più le guarnizioni; la manutenzione ordinaria non è sempre puntuale. In caso di neve notevole è il lavoro straordinario degli operatori ATA per permette un accesso agevole ai locali della scuola. L'Istituto è cablato ma non collegato alla linea veloce tramite fibra ottica, ciò incide sull'uso del registro elettronico e di internet per la didattica. Manca la certificazione dei Vigili del Fuoco per l'agibilità della platea della palestra esterna, ciò non ne permette l'uso per manifestazioni culturali e sportive.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOMM10600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOMM10600D	31	77,5	9	22,5	100,0
- Benchmark*					
MODENA	7.284	79,1	1.923	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOMM10600D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOMM10600D			12	38,7	8	25,8	11	35,5	100,0
- Benchmark*									
MODENA	330	4,5	1.983	27,2	2.563	35,2	2.408	33,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MOMM10600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOMM10600D	95,8	4,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOMM10600D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOMM10600 D	5	17,2	7	24,1	8	27,6	9	31,0
- Benchmark*								
MODENA	1.136	17,4	1.615	24,7	1.508	23,1	2.281	34,9
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	59	60,2	5	5,1	34	34,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	58,3	54,3	67,7
Situazione della scuola: MOMM10600D	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10	6,1	8,8
	Più di 5 anni	23,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: MOMM10600D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Caratteristiche degli insegnanti: l'organico è composto da n. 46 docenti di cui n. 33 con contratto a tempo indeterminato con età media di anni 52 che lavorano stabilmente nella nostra scuola; n. 3 docenti in anno di prova; n. 10 docenti con contratto a tempo determinato con età media di anni 45, assegnati nei diversi corsi. Vi sono docenti in possesso di titoli specifici per l'ambito informatico e di titoli conseguiti a seguito di Corsi di Perfezionamento post-laurea nelle discipline specifiche. Poiché l'Istituto mantiene il suo status giuridico di Scuola Secondaria di I grado, i docenti riescono ad instaurare dei rapporti collaborativi scambiandosi esperienze e materiali didattici che permettono un arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa. Contestualmente i docenti hanno instaurato rapporti di continuità con le scuola del territorio di ogni ordine e grado e con gli enti locali.</p> <p>Caratteristiche del Dirigente Scolastico: la Dirigente (età: 45 anni) è titolare dell'Istituto dall'a.s. 2012/13 a seguito del superamento dell'ultimo concorso per esami e titoli. Su richiesta di docenti e/o genitori ha dato l'opportunità di organizzare presso la nostra scuola un'ampia gamma di corsi di aggiornamento su varie tematiche (autismo, DSA/BES, insegnamento della grammatica italiana, insegnamento della lingua straniera, bullismo).</p>	<p>La presenza di n. 10 docenti con contratto a tempo determinato non garantisce la continuità in alcune discipline. L'Istituto, decentrato rispetto a Modena (da cui dista km 50) e in zona montana, ha lo svantaggio da un lato del difficile raggiungimento nella stagione invernale e dall'altro il disagio per i docenti a partecipare a Corsi di formazione e aggiornamento che si tengono nel capoluogo di provincia. Vari docenti collaborano con il Comitato Genitori e iscrivono le proprie classi a concorsi per avere fondi per l'acquisto e/o il mantenimento di attrezzature didattiche. L'impegno dei docenti nelle attività al di fuori dell'orario curricolare non è adeguatamente retribuito per insufficienti risorse economiche. La Dirigente titolare, al suo primo incarico, è impegnata nella reggenza di un Istituto Comprensivo con più plessi in Comuni di montagna (Sestola e Fanano) e pertanto non le è possibile essere sempre presente in questa scuola.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MOMM10600D	186	96,4	164	97,0
- Benchmark*				
MODENA	6.314	95,7	6.402	97,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MOMM10600 D	47	42	35	30	12	5	27,5	24,6	20,5	17,5	7,0	2,9
- Benchmark*												
MODENA	2.024	1.569	1.303	971	345	129	31,9	24,7	20,5	15,3	5,4	2,0
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOMM10600D	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
MODENA	-	0,2	-	0,2	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOMM10600D	2	1,0	1	0,6	-	0,0
- Benchmark*						
MODENA	65	1,0	62	0,9	34	0,5
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOMM10600D	1	0,5	1	0,6	5	3,0
- Benchmark*						
MODENA	108	1,7	105	1,6	90	1,4
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato tiene conto dalla valutazione degli apprendimenti e del comportamento espressa con voto numerico in decimi (non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina) e della presenza a scuola dell'alunno per almeno tre quarti dell'orario annuale previsto dall'ordinamento vigente.</p> <p>La scuola adotta i seguenti criteri di valutazione: (Indicatori: senso di responsabilità, rispetto delle regole, assolvimento dei propri doveri, autocontrollo, partecipazione e socializzazione).</p> <p>Voto 10 = adeguato e responsabile in tutte le situazioni 9 = adeguato e responsabile 8 = complessivamente adeguato 7 = non sempre adeguato 6 = poco adeguato 5 = inadeguato</p> <p>Criteri di valutazione generali validi per ciascuna disciplina.</p> <p>Voto 10/9 = piena padronanza (completa, approfondita, personale) 8 = buona padronanza 7 = discreta padronanza 6 = sufficiente padronanza degli obiettivi minimi 5 = non ancora sufficiente padronanza 4 = conoscenze frammentarie e lacunose</p> <p>I docenti della scuola, qualora lo ritengano necessario, accanto al voto 6 possono esprimere i seguenti giudizi: da consolidare - rispetto agli obiettivi minimi - preparazione superficiale. Nel caso di ammissione deliberata dal Consiglio di classe, la scuola ne dà informazione alle famiglie sia direttamente sia allegando al documento di valutazione una scheda riepilogativa delle carenze evidenziate (obiettivi non raggiunti) nelle specifiche discipline.</p>	<p>La mancata somministrazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti, non permette di misurare e soprattutto comparare, il livello di acquisizione delle competenze raggiunte dagli alunni, delle varie classi, al compimento di ciascun anno scolastico.</p> <p>L'utilizzo di prove disciplinari, condivise fra tutti i docenti della scuola, strutturate e comuni nelle classi parallele, andrebbe diffuso. A tal riguardo appare ancora inadeguata la condivisione dei criteri di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei risultati raccolti si può affermare che la scuola, a garanzia del successo scolastico, attua dei piani di miglioramento che comprendono azioni di recupero e di potenziamento durante tutto l'anno scolastico. In particolare per la qualificazione scolastica:

- Attività didattiche (lavori differenziati, interventi individualizzati: interventi da svolgersi durante il quotidiano svolgimento delle attività per abilità\competenze non complesse).
- Possibilità del Tutor in classe per alunni che necessitano di particolare attenzione.
- Corsi pomeridiani di recupero, potenziamento e antidispersione scolastica delle varie discipline.
- Progetto alfabetizzazione L2 per alunni non italofoni.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOMM10600D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,3	↑	↑	↑	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0
MOMM10600D	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM10600D - III A	69,1	↑	↑	↑	0,0	63,9	↑	↑	↑	0,0
MOMM10600D - III B	67,6	↑	↑	↑	0,0	62,2	↑	↑	↑	0,0
MOMM10600D - III C	69,0	↑	↑	↑	0,0	66,7	↑	↑	↑	0,0
MOMM10600D - III D	62,5	↔	↓	↑	0,0	57,1	↓	↓	↔	0,0
MOMM10600D - III E	67,6	↑	↑	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0
MOMM10600D - III F	65,2	↔	↔	↑	0,0	59,5	↔	↓	↑	0,0
MOMM10600D - III G	63,7	↔	↓	↑	0,0	61,1	↔	↔	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM10600D - III A	1	2	7	4	7	0	7	3	6	5
MOMM10600D - III B	3	4	4	6	7	1	6	7	5	5
MOMM10600D - III C	1	6	2	5	7	2	6	2	1	10
MOMM10600D - III D	3	6	5	3	6	7	4	2	4	6
MOMM10600D - III E	3	1	5	5	7	1	6	5	1	8
MOMM10600D - III F	3	5	3	5	7	4	3	8	4	4
MOMM10600D - III G	3	4	5	7	5	2	4	6	8	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOMM10600D	10,8	17,8	19,7	22,3	29,3	10,8	22,9	21,0	18,5	26,8
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Su tutto il territorio nazionale emerge una maggiore qualità degli apprendimenti in ambito linguistico piuttosto che in quello matematico, a testimonianza che l'area più debole dell'intervento didattico in Italia continua ad essere quella di stampo matematico – scientifico – logico.</p> <p>All'interno di questo trend generalizzato nel Paese, ciascuna classe dell'istituto, pur denunciando maggiori o minori criticità in determinati quesiti, si è posizionata al di sopra della media nazionale, conseguendo un punteggio sostanzialmente elevato.</p>	<p>La mancata somministrazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti, non permette di misurare e soprattutto comparare, il livello di acquisizione delle competenze raggiunte dagli alunni, delle varie classi, al compimento di ciascun anno scolastico.</p> <p>L'utilizzo di prove disciplinari, condivise fra tutti i docenti della scuola, strutturate e comuni nelle classi parallele, andrebbe diffuso. A tal riguardo appare ancora inadeguata la condivisione dei criteri di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nella sua azione didattica, insiste sulla lettura di tipo strumentale, come primo passaggio verso la lettura/comprendimento; punta sull'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali; abitua gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura logica; promuove l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini, per consentire la pluriapplicabilità degli schemi cognitivi riorganizzati ad ogni singolo apprendimento.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza utilizzando i seguenti strumenti condivisi e comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scheda per formulare il voto di comportamento (indicatori: rispetto delle regole, senso di responsabilità, autocontrollo; partecipazione, socializzazione);</li> <li>• scheda per la certificazione delle competenze (indicatori delle competenze: in lingua italiana - in lingue comunitarie – scientifiche – matematiche - tecnologiche ed informatiche – storicogeografiche – artistiche – musicali – motorie)</li> <li>• scheda di formulazione del consiglio orientativo (indicatori: motivazione verso lo studio – partecipazione alle attività scolastiche – preparazione di base – interesse e propensione per gli ambiti storico-linguistico/ artistico-musicale /tecnico-scientifico)</li> <li>• scheda di passaggio informazioni per la scuola superiore (indicatori relativi alle seguenti aree: cognitiva /metacognitiva /socio-relazionale)</li> <li>• scheda valutazione obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe (indicatori relativi a rispetto delle regole, ascolto, partecipazione, autonomia)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre gli indicatori stabiliti permettono valutazioni omogenee nelle diverse classi o nei diversi corsi; va quindi potenziata la condivisione fra i docenti;</li> <li>• La scheda di valutazione degli obiettivi educativi formulati dal Consiglio di classe non è in uso in tutte le classi</li> </ul> <p>Eventuali differenze fra le classi nell'acquisizione delle competenze di base sono da attribuire alla differente situazione di partenza: va quindi potenziato il raccordo fra scuola primaria e scuola media relativamente al passaggio di informazioni utili per la formazione delle classi prime.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I voti di comportamento apposti sulle schede sono in prevalenza medio-alti e, in genere, dal I al II quadrimestre si registrano miglioramenti.

Molto raramente i Consigli di classe decidono provvedimenti disciplinari gravi; le sospensioni, peraltro rare, si limitano e uno/due/tre giorni e spesso con obbligo di frequenza.

Si sono registrati solo un paio di interventi delle Forze dell'Ordine per comportamenti non corretti da parte di alunni, relativi comunque a situazioni che si sono verificate fuori dagli spazi dell'istituto e in orario non scolastico.

Nel proseguimento degli studi, la maggior parte degli alunni non incontra difficoltà particolari.

La collaborazione con le famiglie, con gli Enti del territorio e con le Forze dell'Ordine è costante e in genere produttiva.

All'interno dell'Istituto è operativo lo Sportello d'Ascolto, che offre ad alunni, docenti e genitori l'opportunità di confrontarsi con una psicologa.

Ci si raccorda con le scuole superiori del territorio per favorire continuità nel percorso scolastico.

Si prevedono interventi anche di esperti per l'orientamento.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOMM10600D	112	72,3	43	27,7	155
MODENA	3.175	62,4	1.917	37,6	5.092
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MOMM10600D	107	95,5	36	90,0
- Benchmark*				
MODENA	2.733	91,1	1.256	74,6
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro


Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La disponibilità della raccolta dati del consiglio orientativo proposto dai docenti ai ragazzi.</li> <li>• I dati relativi alle iscrizioni degli alunni agli istituti superiori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studio.</li> <li>• La difficoltà di reperire i dati degli esiti degli alunni negli anni successivi, per la mancanza di un sistema informativo ministeriale.</li> <li>• I dati tabulati in nostro possesso non sono utili a confronti e analisi poiché il consiglio orientativo è tabulato in base alle aree, mentre quello relativo alle iscrizioni è specificato secondo i vari istituti superiori.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	 1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Mentre è possibile valutare almeno parzialmente la conferma del consiglio orientativo con i dati a disposizione, gli altri due; l'efficacia dell'orientamento e i risultati degli studenti nel percorso successivo sono di impossibile monitoraggio.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	55,5
Situazione della scuola: MOMM10600D	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,9	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,6	20	28,3
Altro	No	16,7	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curriculum d'Istituto calibrato sui bisogni formativi degli studenti e sulle attese formative del contesto locale.</p> <p>La programmazione stesa ha pianificato obiettivi, strategie e tecniche didattiche razionalmente scelte che fondono obiettivi educativi e cognitivi.</p> <p>Le programmazioni delle singole materie tengono in considerazione le indicazioni per il curriculum del 31 luglio 2007 per il primo ciclo d'istruzione del Ministero della Pubblica Istruzione e analizzate in sede di riunioni monodisciplinari.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere differenziandoli in base agli anni di corso; dunque le competenze costituiscono il punto d'arrivo del processo d'apprendimento in quanto appropriazione personale e interiorizzazione di quelle conoscenze e abilità che la scuola ha posto come obiettivo per le diverse fasi e tappe del processo d'apprendimento.</p> <p>Lo studente giungerà alle proprie competenze personali raggiungendo gli obiettivi condivisi dai docenti e indicati nel P.O.F.</p>	<p>L'eventuale mancanza di stabilità del corpo docente non sempre permetterebbe di condividere la progettazione poiché il lavoro di team risulterebbe talvolta frammentato e svolto da nuovi attori.</p> <p>Il curriculum d'Istituto non è aggiornato alle Indicazioni nazionali per il curriculum (D.M. n.254 del 2012).</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: MOMM10600D		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	66,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,3	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,9	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55,3	53
Altro	No	6,3	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola i docenti programmano per aree disciplinari effettuando una programmazione periodica per ambiti. I docenti dell'area scientifico-matematica, quelli di scienze motorie, di lingue straniere, ambito artistico-musicale, tecnologico procedono parallelamente utilizzando gli stessi libri di testo e la stessa scansione temporale degli argomenti. I docenti di lettere condividono, nell'ambito delle riunioni monodisciplinari, gli obiettivi specifici d'apprendimento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa pur mantenendo un notevole margine di autonomia rispetto alla scelta dei libri di testo, ai contenuti, agli strumenti e alla metodologia.	Il turn over del corpo docente a volte potrebbe impedire un'efficace condivisione della programmazione didattica.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	53,8	67,4
Situazione della scuola: MOMM10600D	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	17,2	27,6
Situazione della scuola: MOMM10600D	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,7	37,2
Situazione della scuola: MOMM10600D		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutati con criteri condivisi sia gli obiettivi formativi che quelli specifici di apprendimento di ogni disciplina. Lo strumento di riferimento è rappresentato da una tabella elaborata da una commissione apposita in cui ad ogni voto corrisponde un descrittore. I docenti hanno scelto di non utilizzare prove strutturate comuni per rispondere in modo più efficace alla richiesta di personalizzazione dei percorsi, ormai necessaria. Tuttavia è costante il confronto tra i docenti di classi parallele sulle modalità di verifica e sui risultati ottenuti.	Questa modalità trova la sua ragione d'essere e la sua validità nella forte consapevolezza, motivazione e competenza del gruppo docente; qualora si verificano dei cambiamenti nel team (turn over, supplenze brevi o lunghe) la valutazione potrebbe risultare disomogenea.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,1	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: MOMM10600D	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,8	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,6	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di diversi spazi di apprendimento: laboratorio linguistico, informatico, scientifico, artistico; biblioteca, aula di alfabetizzazione. Ogni spazio è gestito da un referente, gli alunni accedono ai laboratori con pari opportunità attraverso specifiche tabelle orarie predisposte dai docenti. Ogni classe dispone di L.I.M. o TV al plasma collegati in wi-fi con tablet-pc. Alcune classi possiedono al loro interno una piccola biblioteca di classe gestita dal docente di lettere e dagli alunni. Il tempo scuola è scandito in base alle esigenze di apprendimento degli studenti: si prediligono blocchi di almeno due ore per le materie letterarie, scientifiche, di attività motoria; si prevedono ore di stesse materie in classi parallele per consentire attività a classi aperte. La scuola dispone di diverse aule per accogliere, quando necessario, alunni certificati secondo la legge 104/92.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'accesso ai laboratori e l'utilizzo degli strumenti informatici è vincolato dalle competenze di ogni singolo docente. La gestione e la manutenzione delle attrezzature informatiche è condizionata dalla scarsità delle risorse economiche a disposizione e dalla mancanza di assistenti tecnici. Il tempo scuola è organizzato in base agli orari dei trasporti pubblici poiché la scuola è collocata in territorio montano e raccoglie alunni delle numerose frazioni circostanti; tale situazione lascia poco spazio all'autonomia organizzativa. La scuola non dispone di un laboratorio musicale attrezzato.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative con diverse azioni: didattica multimediale (si ricorda che ogni aula è dotata di L.I.M e TV), didattica per progetti con esperti esterni (previsti per classi parallele e distribuiti in modo equo ed omogeneo) classi aperte, cooperative learning, uscite sul territorio e nelle province vicine.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La didattica innovativa richiederebbe formazione costante, ma nel territorio se ne evince la carenza a causa della lontananza dal capoluogo dove sono concentrati la maggior parte dei corsi di aggiornamento e formazione.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOMM10600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,4	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOMM10600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	48	49	51,8
Azioni costruttive	27	31,5	41,5	44
Azioni sanzionatorie	36	36,6	30,9	36,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOMM10600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	27	30,5	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	36	31,6	31,2	31,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOMM10600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	29	33,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	14	35,3	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,81	1,4	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,13	1	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti con una costante riflessione e dialogo sugli obiettivi relativi alla convivenza e al rispetto dell'altro. La scuola sottoscrive con le famiglie, al momento dell'iscrizione, un patto di corresponsabilità educativa; i docenti condividono con gli alunni i criteri di valutazione del comportamento contenuti nella rubrica elaborata dalla scuola. Per la promozione delle competenze sociali, all'interno del P.O.F. sono previste attività in collaborazione con associazione di volontariato, A.S.L., Comune.</p> <p>In presenza di episodi problematici la scuola tende ad adottare provvedimenti alternativi all'allontanamento dalle lezioni quali percorsi rieducativi con esperti o attività socialmente utili in accordo con le famiglie.</p>	<p>Le risorse umane ed economiche della scuola e del territorio non sempre riescono a garantire attività rieducative per gli studenti colpiti da provvedimenti disciplinari.</p> <p>Non esiste un protocollo d'intervento condiviso da tutti i c.d.c. che consenta strategie uniformi; non è presente una figura di riferimento che coordini le suddette attività.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: MOMM10600D		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni consiglio di classe realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Ogni c.d.c individua gli alunni con BES e decide se stilare un Piano Didattico Personalizzato e in ogni caso le modalità di personalizzazione del percorso formativo. Per gli alunni con DSA la scuola condivide un unico modello di PDP, aggiornato dagli insegnanti e condiviso con la famiglia. I docenti hanno creato un proprio sito in cui inseriscono materiali e schede predisposti per gli alunni. Anche il sito della scuola offre questa possibilità. Gli insegnanti possono accedere ad un archivio di materiali semplificati creati da docenti che si occupano di disagio e dispersione. La scuola ha predisposto da alcuni anni in collaborazione con i docenti del CTP fasi di accoglienza e valutazione degli alunni stranieri da poco in Italia; ha creato test specifici per valutare il livello di conoscenza linguistica, gli alunni vengono inseriti nella classe più idonea. I docenti si avvalgono di progetti mirati al potenziamento linguistico con l'ausilio di una figura specializzata e del team docenti del CTP. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità collaborando con il CTP, associazioni di volontariato presenti sul territorio e con cooperative che si occupano di accoglienza di profughi e rifugiati. Tutto questo ha una ricaduta efficace sugli studenti.	La scuola predilige progetti di inclusione all'interno di ogni consiglio di classe ma non sempre riesce a realizzare attività che coinvolgano l'intero istituto; a volte le attività svolte non sono caratterizzate da un'adeguata continuità e sistematicità. La scuola non sempre riesce ad attivare laboratori o progetti per l'antidispersione che non siano di recupero disciplinare. Alcuni docenti lamentano la carenza di attività in ambito artistico-musicale che potrebbero anche favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Le risorse disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa per quanto riguarda il potenziamento linguistico di alunni di recente immigrazione sono sempre meno consistenti e i docenti spesso avvertono una solitudine nell'agire. Non tutti i docenti sono adeguatamente formati. La futura costituzione del CPIA provinciale, in sostituzione del CTP, con sede presso la scuola media, potrebbe costituire un ostacolo nella collaborazione costante tra i docenti, anche se verranno stipulate apposite convenzioni.



## **Subarea: Recupero e potenziamento**

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	25	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,6	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	41,7	38,4	24,7
Altro	Si	29,2	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,4	81,3	73,9
Altro	No	6,3	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento sono in genere quelli che manifestano disagio socio-culturale. La scuola si attiva in modo efficace e significativo per colmare le distanze che si potrebbero creare, se non tempestivamente ridotte. L'offerta formativa è articolata e ricca grazie alla collaborazione con comune, Fondazione Cassa di Risparmio (attraverso i progetti da anni finanziati) docenti interni esperti e disponibili. Ogni anno la scuola propone il progetto antidispersione, rivolto agli studenti con difficoltà di apprendimento, individuati dai c.d.c. Il percorso scolastico è sostenuto con attività aggiuntive tenute da docenti esperti e peer tutor. La scuola ha selezionato figure esterne di tutoring che operano durante l'orario scolastico nelle classi in cui sono emerse esigenze educative e formative. Ci si avvale della collaborazione di un'associazione del territorio che prevede percorsi tematici con peer tutor delle scuole superiori formati. Inoltre da alcuni anni è attivo presso la scuola lo sportello d'ascolto rivolto ai docenti, agli alunni e alle famiglie interessate. Tutte le azioni sono coordinate da docenti referenti. La scuola organizza anche corsi di potenziamento linguistico per francese e inglese, avviamento alla lingua latina, laboratori di fisica, musica, danza, teatro, arte, informatica. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti è costante attraverso frequenti incontri tra le parti e questionari di gradimento finali.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti sono complessi e articolati, necessitano quindi di una stretta collaborazione e una condivisione reale degli obiettivi tra gli attori (docenti, referenti, figure esterne, personale ATA, famiglie, studenti, enti locali), che nel tempo deve essere consolidata. Inoltre è indispensabile un'adeguata disponibilità di risorse economiche, non sempre facili da reperire. Tra gli insegnanti è forte l'esigenza di percorsi formativi volti a potenziare le competenze di didattica inclusiva, come cooperative learning, team teaching.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	54,2	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	47,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	35,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	39,4	48,6
Altro	No	18,8	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' con la scuola primaria e' strutturata in diverse fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I docenti referenti della scuola media incontrano le maestre delle classi quinte della scuola primaria a maggio- giugno per il passaggio di informazioni necessario alla formazione delle future classi prime della scuola media;</li> <li>2. a ottobre i docenti delle classi prime della scuola media incontrano le maestre per confrontarsi sulle situazioni problematiche emerse nel primo periodo di scuola;</li> <li>3. a novembre i docenti dell'area letteraria e scientifica incontrano le maestre di quarta e quinta primaria per un curricolo comune.</li> </ol> <p>La continuita' con le scuole superiori del territorio prevede un unico incontro a fine anno scolastico per il passaggio di informazioni necessario alla formazione delle classi prime della scuola superiore.</p> <p>Da quest'anno scolastico uno dei due poli superiori ha organizzato un progetto di accoglienza e orientamento, di cui la scuola media e' partner, con diverse attivita' distinte per ambiti disciplinari per gli studenti di seconda e terza media.</p>	<p>La continuita' con la scuola primaria fa emergere una discrepanza nella valutazione degli alunni per l'individuazione della fascia di livello, cio' influisce in modo sostanziale nella formazione delle classi. La continuita' con le scuole superiori e' frammentata e non strutturata nonostante le vicendevoli richieste; negli ultimi due anni si e' approntata una modalita' di orientamento da cui partire per progetti di collaborazione futura.</p>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:MOMM10600D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	62,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	37,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	14,6	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	41,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,6	84,4	74
Altro	No	35,4	35,9	25,7

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso attività strutturate nelle singole classi; sono programmate attività in collaborazione con l'ASL, con la psicologa dello sportello d'ascolto, con i peer tutor delle scuole superiori e con un'associazione di volontariato del territorio. La scuola organizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso incontri nelle classi terze da parte dei docenti interni referenti, incontri con le famiglie, visite e laboratori presso le scuole superiori del territorio, accoglienza presso la scuola media di alunni e docenti referenti delle scuole superiori della provincia.	La scuola non ha strutturato un progetto comune, ma è demandato all'iniziativa dei singoli docenti, di monitoraggio riguardo il numero di studenti che seguono o meno il consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola è il successo formativo, l'inclusione, il rafforzamento della motivazione di tutti gli alunni nella loro specificità. La scuola condivide questa missione all'interno dell'istituzione stessa in modo chiaro ed esplicito. All'esterno rende noti gli obiettivi con le famiglie e il territorio attraverso il POF e la sua concreta realizzazione; gli incontri con gli enti locali e le agenzie del territorio sono costanti e positivi.	La scuola non evidenzia al momento punti di debolezza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi all'interno del consiglio di istituto, del collegio docenti, delle riunioni monodisciplinari. La scuola attiva commissioni formate da docenti esperti per la pianificazione di azioni specifiche quali: orientamento, continuità, inclusione, recupero alunni in difficoltà e/o disagio. Il monitoraggio è costante e avviene in itinere, attraverso l'osservazione, il confronto tra i docenti e gli attori dei progetti e alla fine del 2° quadrimestre attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e autovalutazione.	La scuola non evidenzia al momento punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MOMM10600D	Tra 500 e 700 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOMM10600D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,47	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,53	23,3	25,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,43	74,5	72	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,3	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	16,1	19,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	18,8	22,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	15	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	35	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	15,9	14,8
I singoli insegnanti	Si	10	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	70	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,3	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,7	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,3	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	45	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	73,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	21,7	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	21,7	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	15	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	60	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	50	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	48,3	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	43,3	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	13,3	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOMM10600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	15	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MOMM10600D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,60	40,8	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,66	10,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,74	35,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede una chiara e proficua divisione delle aree di attività tra i docenti e il personale ATA, poiché si tiene conto delle specificità e delle competenze degli attori coinvolti.	Le richieste dell'ambiente esterno, degli stakeholders, del territorio in generale sono continue e in costante crescita, necessitano quindi, da parte del personale scolastico, di notevole disponibilità oraria, competenza tecnica, professionalità che non sempre trova riscontro nella disponibilità economica del Fondo d'Istituto.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOMM10600D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	11,93	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MOMM10600D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6970,29	7718,63	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MOMM10600D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	91,20	104,85	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,94	17,38	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOMM10600D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	70	69,5	48,5
Lingue straniere	0	23,3	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	50	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	23,3	28,6	27,3
Sport	0	15	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	25	16,8	17
Altri argomenti	0	18,3	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MOMM10600D - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	3,2	3,8	2,6



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	54,12	36,5	39,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MOMM10600D - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MOMM10600D
Progetto 1	Il progetto ha permesso il recupero di alunni a rischio dispersione e sono state ridotte le bocciature.
Progetto 2	Sono stati valorizzati lo studio della storia e della microstoria oltre alla conoscenza del territorio.
Progetto 3	Il percorso ha portato alla conoscenza dell'ambiente vicino attraverso la piena e rispettosa interazione con esso.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	10	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	85	81,6	56,6
Situazione della scuola: MOMM10600D		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche che vengono impegnate nei progetti inseriti nel POF sono ampiamente condivisi e rispondono alla mission della scuola, ovvero il successo formativo, l'inclusione, il rafforzamento della motivazione di tutti gli alunni nella loro specificità. Negli ultimi anni si sono concentrate la maggior parte delle risorse economiche disponibili per finanziare e cofinanziare progetti rivolti a contrastare la dispersione scolastica, rafforzare e consolidare gli apprendimenti delle discipline umanistiche e scientifiche, ampliando il tempo scuola, anche in collaborazione con il CTP.</p> <p>In questo modo la scuola è divenuta un centro di riferimento culturale e relazionale, spesso capofila o partner di percorsi di rete. La scuola si impegna costantemente e raccogliere finanziamenti aggiuntivi proponendo azioni ben pianificate e ben strutturate che trovano l'appoggio e la fiducia degli enti esterni.</p>	<p>Le risorse economiche non sempre sono sufficienti a coprire tutte le esigenze del territorio sempre più complesso e in emergenza sociale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOMM10600D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOMM10600D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,7	3	2,2
Orientamento	0	1,7	1,4	1,2
Altro	0	13,3	11,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MOMM10600D % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,43	30,3	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MOMM10600D - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MOMM10600D</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,86	38,7	30,6	36,8



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: MOMM10600D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,57	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie le richieste formative del personale e cerca di rimuovere gli ostacoli organizzativi per agevolare la frequenza ai corsi inseriti nel piano di aggiornamento di istituto. In generale le richieste vertono su approfondimenti disciplinari, didattica inclusiva, strategie didattiche. La scuola ha organizzato per il secondo anno un corso di formazione con il professor Sabatini sul tema dell'insegnamento della grammatica italiana, ha, inoltre, collaborato all'organizzazione di un corso sull'autismo, sulla didattica inclusiva e sulla didattica delle lingue straniere per ragazzi con bisogni educativi speciali. La scuola anche in futuro intende porsi come centro propulsivo di iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento. Il corpo docenti e ATA sono sempre pronti ad accogliere stimoli e spunti formativi che il territorio offre.	Il contesto territoriale in cui è inserita la scuola è decentrato rispetto alle sedi in cui si svolgono la maggioranza dei corsi di formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sa valorizzare le risorse umane: accoglie le proposte del personale e suddivide gli incarichi in base alle competenze, alle inclinazioni, alle esperienze pregresse.	La scuola non evidenzia al momento punti di debolezza.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOMM10600D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,7	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	46,7	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,7	40,4	48,9
Accoglienza	No	51,7	53,6	60,5
Orientamento	Si	65	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	63,3	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	28,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	16,7	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	93,3	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,7	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	47,8	57,1
Situazione della scuola: MOMM10600D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOMM10600D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	40	4,3	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,1	6,3	7
Orientamento	6	2,2	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	9	4,3	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	5,2	7,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,6	3,4	4,1
Continuita'	6	9,4	10,8	9,4
Inclusione	9	8,7	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha accolto la proposta dei docenti di suddividere dal prossimo anno scolastico il collegio in dipartimenti, sul modello della scuola secondaria di secondo grado, per incentivarne la partecipazione e la collaborazione.  
Alcuni team di docenti dell'area umanistica e scientifica hanno prodotto, all'interno di progetti specifici, materiali rivolti sia agli alunni in difficoltà sia ai docenti che ne vogliono usufruire. Inoltre, dal momento che la scuola è dotata di Lim o SMART TV in ogni aula e poiché crede nella didattica multimediale, i docenti di lettere hanno predisposto un prospetto suddiviso in aree tematiche contenente tutto il materiale audiovisivo consultabile e reperibile.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra docenti non è ancora omogenea, deve essere stimolata e potenziata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,3	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,7	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	29,7	16,7
Situazione della scuola: MOMM10600D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	52,4	63,8
	Capofila per una rete	24,1	31,8	25,7
	Capofila per più reti	10,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MOMM10600D	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	15	20
	Bassa apertura	10,3	10,3	8,3
	Media apertura	20,7	22,6	14,7
	Alta apertura	43,1	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MOMM10600D	Bassa apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOMM10600D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,7	61	56
Regione	0	5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	1,7	3,8	7
Contributi da privati	1	35	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	3	75	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOMM10600D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,7	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	75	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,2	10,1
Altro	1	48,3	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MOMM10600D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	28,3	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	45	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	6,3	9,7
Orientamento	0	3,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	40	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	31	20,2
Gestione servizi in comune	1	66,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,7	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,7	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	3,3	1,7
Situazione della scuola: MOMM10600D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOMM10600D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45	36	29,9
Universita'	Si	88,3	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	55	38,2	25
Associazioni sportive	No	43,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45	58	57,6
Autonomie locali	Si	91,7	88,2	60,8
ASL	Si	73,3	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOMM10600D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	63,3	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete attivi, per la gestione di finanziamenti (per bandi Cassa di risparmio con gli istituti vicini di Pievepelago e Sestola, con l'esperienza di scuola capofila), negli interventi di supporto all'inclusione (Csh, Piani di zona, tavoli con il comune per azioni antidispersione), le collaborazioni con Istituti di Istruzione superiore (promozione sportiva con Marconi, partner progetto Cassa di risparmio - azione orientamento - con Cavazzi), sono esperienze di ricaduta positiva sotto ogni punto di vista.	Ancora bassa la frequenza ad accordi di rete, in un territorio che dovrebbe aprirsi ad essi per coglierne le grandi opportunità.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOMM10600D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,26	23,5	20,8	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,9	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	7,1	13,2
Situazione della scuola: MOMM10600D		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOMM10600D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOMM10600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	35,17	13,3	14,1	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,7	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: MOMM10600D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono regolarmente coinvolte nella vita scolastica attraverso la loro presenza negli organi collegiali. Nella scuola è molto attivo il comitato genitori che collabora nella realizzazione di progetti educativi e formativi, come il laboratorio di teatro, la realizzazione di un laboratorio linguistico e scientifico. Il comitato contribuisce in modo sostanziale alla raccolta fondi attraverso iniziative che coinvolgono la comunità come la festa della scuola a fine anno, la creazione di un ricettario elaborato dagli alunni stessi, la partecipazione attiva alla settimana della salute, l'organizzazione di una lotteria che coinvolge molti esercizi commerciali del territorio. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e organizza incontri formativi tematici (adolescenza, bullismo, comportamenti a rischio) tenuti dallo psicologo responsabile dello sportello d'ascolto e incontri di continuità e orientamento tenuti dai docenti referenti e dal Dirigente. La scuola si serve per la comunicazione con le famiglie anche di un libretto personale- alunno nel quale si comunicano le valutazioni, si raccolgono le autorizzazioni, si esplicita il regolamento d'Istituto. La scuola ha creato un sito molto chiaro e facilmente fruibile dove sono presenti tutte le informazioni e le comunicazioni, costantemente aggiornate, riguardante il funzionamento della scuola.</p>	<p>La scuola non ha adottato il registro elettronico che rimane a discrezione, poiché si sono riscontrate difficoltà ad individuare un modello adeguato alle esigenze formative ed operative della scuola secondaria di primo grado, tuttavia il registro elettronico rimane un obiettivo a breve termine considerando che dal prossimo anno la scuola sarà dotata della linea veloce LEPIDA.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori della rubrica corrispondono all'analisi effettuata.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi.	Preparazione nei relativi ambiti monodisciplinari di verifiche iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Riduzione della variabilità fra le classi.	Individuare indicatori più oggettivi che permettano valutazioni omogenee nelle diverse classi o nei diversi corsi.
		Riduzione della variabilità fra le classi.	Potenziare il raccordo fra scuola primaria e scuola media nel passaggio di informazioni utili per la formazione delle classi
	Risultati a distanza	Fornire la scuola di una banca dati relativa al percorso successivo degli studenti	Sarebbe necessario avere una banca dati per poter osservare e monitorare il percorso scolastico di ogni singolo alunno.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte riguardano la volontà di raggiungere omogeneità di opportunità e di risultati all'interno dell'istituto, valorizzando le risorse.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento per gruppi disciplinari del curricolo d'Istituto secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. n.254 del 2012).
	Ambiente di apprendimento	Organizzare formazione per tecnologie, metodologie didattiche innovative, approfondimenti disciplinari.

		Dotare la scuola almeno di uno strumentario Orff.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Condividere con la scuola primaria criteri ed indicatori comuni per la valutazione degli alunni in uscita.
		Rafforzare la rete con le scuole superiori del territorio.
		Predisporre materiali, argomenti, testi, questionari che accompagnino gli alunni nel passaggio tra scuola di I a II grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione per l'aggiornamento professionale del personale con corsi richiesti dal personale e fruibili nel territorio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sopraindicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità poiché l'aggiornamento del curriculum garantisce comunione di intenti tra i docenti, anche supplenti; nello stesso tempo fornisce l'occasione per confrontarsi e ridefinire i traguardi.

L'aggiornamento del personale contribuisce a stimolare la produttività e migliorare l'offerta formativa così come la sperimentazione di nuovi progetti inclusivi.